Sulla strada – Rassegna stampa 21 maggio 2015

PRIMO PIANO

Il Papa alla Polizia: difendete i deboli

21.05.2015 - L'Italia ha bisogno di persone che la "servano con disinteresse, generosità e continuità". E' uno dei passaggi del discorso di Papa Francesco ai familiari delle vittime e dei caduti in servizio della Polizia di Stato, ricevuti in Vaticano. Il Pontefice ha ringraziato le forze dell'ordine per l'impegno contro violenti e corrotti, per l'accoglienza dei migranti e l'opera di contrasto ai trafficanti.

Un'udienza per dire grazie a chi ogni giorno mette a rischio la proprio vita per difendere i cittadini e la democrazia. E' lo spirito che ha animato l'udienza di Francesco ai familiari dei caduti della Polizia di Stato, che il Papa ha elogiato per "l'attaccamento alle istituzioni".

Contrastare criminalità organizzata e terrorismo

Il Pontefice ha definito quella del poliziotto un'autentica missione ricca di "valori di speciale rilevanza per la vita civile": "Mi riferisco allo spiccato senso del dovere e della disciplina, alla disponibilità al sacrificio, fino, se necessario, a dare la vita per la tutela dell'ordine pubblico, per il rispetto della legalità, per la difesa della democrazia e il contrasto della criminalità organizzata o del terrorismo".

"La collettività – ha aggiunto – vi è debitrice della possibilità di condurre una vita ordinata e libera dalle prepotenze dei violenti e dei corrotti". Un'esistenza "impegnata su questo fronte e centrata in questi ideali – ha detto ancora – presenta un alto valore presso il Signore, e ogni sacrificio accolto per amore del bene verrà da Lui premiato". Parole, ha detto, che hanno un significato particolare per i "parenti delle vittime dei violenti, i quali, trovando nelle forze dell'ordine l'ostacolo più arduo ai loro disegni efferati, spesso si scagliano contro di esse".

"Chi, giorno dopo giorno – ha proseguito – assume la serietà e l'impegno del proprio lavoro e lo pone a disposizione della comunità, e specialmente di chi è nel pericolo o si trova in situazioni di grave difficoltà, 'esce' verso il prossimo e lo serve". Ed ha invitato i parenti delle vittime a contemplare Gesù sulla Croce per "trovare la forza del perdono e il conforto" per affrontare le proprie croci: "La testimonianza dei valori cristiani è ancora più eloquente in questo tempo, nel quale, allo slancio generoso di tanti, spesso non fa seguito la capacità di incanalarlo in un impegno coerente e costante. Nel nostro tempo risulta infatti più facile impegnarsi in qualcosa di provvisorio e di parziale".

L'azione svolta dalle forze di Polizia, ha osservato, richiama invece "qualcosa di solido nel tempo, che, pur nel mutare delle situazioni contingenti, presenta una costante che attraversa le varie epoche: quella di garantire per tutti i cittadini la legalità e l'ordine, e con questi beni la possibilità di fruire di tutti gli altri": "Inoltre, in questi anni l'azione della Polizia si trova a dare un contributo decisivo per gestire l'impatto con la corrente di profughi che arrivano in Italia cercando rifugio da guerre e persecuzioni. Siete "in prima linea" sia nell'accoglienza iniziale dei migranti, sia nell'opera di contrasto verso i trafficanti senza scrupoli".

"Cari fratelli e sorelle – ha concluso – siate fieri del vostro lavoro e continuate a servire lo Stato, ogni cittadino e ogni persona in pericolo". Nel "difendere i deboli e la legalità – ha detto – troverete il senso più vero del vostro servizio e sarete di esempio al Paese, che ha bisogno di persone che lo servano con disinteresse, generosità e continuità".

Fonte della notizia: avvenire.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Omicidio stradale: per l'ASAPS primo passo avanti, ma migliorabile

20.05.2015 - L'ASAPS esprime la sua parziale soddisfazione per questo primo concreto passo verso l'approvazione della proposta di legge sull'Omicidio stradale. Ecco la loro posizione ufficiale:
"Certo il percorso è ancora lungo visto che ora il provvedimento dovrà andare in Aula al Senato per poi approdare alla Camera in autunno, con l'auspicio che i tempi indicati da Matteo Renzi alle associazioni promotrici della raccolta delle firme - Ass. Lorenzo Guarnieri, Ass. Gabriele Borgogni di Firenze e ASAPS - del varo del provvedimento entro il 2015 siano rispettati, dopo 4 anni di ingiustificato passo molto lento. L'ASAPS ritiene che l'elevazione della pena minima ad 8 anni nei casi previsti di Omicidio stradale (la massima va a 12 anni) sia l'aspetto più significativo per rendere più difficile il meccanismo dei giochi delle attenuanti e dei patteggiamenti per far sì che alla fine gli omicidi della strada rimangano di fatto impuniti. Va interpretata nei dettagli la novità della pena minima a 7 anni (attualmente sono 2 o 3 a seconda dei casi) quando l'omicida sia "soltanto" in stato di ebbrezza o l'omicidio sia conseguenza di altre singole tipologie di significative violazioni delle regole della strada anche se non accompagnate da condizioni di ebrietà (velocità, contromano, attraversamento col rosso ecc.). Elementi tutti da valutare sotto il profilo della congruità delle pene. Circa il cd "Ergastolo della patente" constatiamo che la revoca della licenza di guida viene ridotta a 3 fasce di ipotesi di 12, 20 e fino a 30 anni, condizioni che per i singoli casi da valutare possono essere accettabili. Rimane una nostra specifica perplessità l'estensione parallela di queste nuove ed aumentate pene per analoghe tipologie di comportamenti per chi è alla guida di natanti, imbarcazioni e moto d'acqua. Come ASAPS non riteniamo opportuna questa estensione dell'Omicidio stradale a quello nautico, non perché i comportamenti siano da considerarsi meno gravi, anche se certamente molto più rari, ma perché temiamo che la discussione in aula di questa parte della norma sollevi una serie di ulteriori emendamenti e richieste di puntualizzazioni sollecitate dagli addetti alle attività di mare che in qualche modo possano appesantirne il percorso di approvazione".Reato di omicidio stradale.

Fonte della notizia: repubblica.it

Omicidio stradale, carcere fino a 12 anni e revoca della patente fino a 30
La commissione Giustizia del Senato ha approvato il ddl

ROMA 20 maggio 2015 - Carcere fino a 12 anni e revoca della patente da 15 fino a 30 per chi commette un omicidio stradale in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe. Queste le pene previste dal disegno di legge che introduce il reato di omicidio stradale approvato dalla commissione Giustizia del Senato. Le pene Nel dettaglio, chiunque si mette alla guida di un veicolo a motore, ma anche di un natante o di una moto d'acqua "è punito con la reclusione da 8 a 12 anni", graduato sul tasso alcolemico. Da 7 a 10 anni se si è soltanto in stato di ubriachezza. Stessa punizione anche a chi, senza essere ubriaco o sotto l'effetto di droghe, commette un omicidio colposo e transita su strade urbane o extraurbane a una velocità superiore o pari al doppio di quella consentita. Ma anche a chi attraversa con il rosso, circola contromano, fa inversione in luoghi vietati, naviga a velocità doppia del consentito o in uno specchio d'acqua escluso dalla navigazione. Nel caso di più persone si può arrivare a 18 anni di reclusione e se il conducente non presta soccorso gli anni aumentano. Se si provocano lesioni invece diminuiscono: da 2 a 4 anni per guida sotto l'effetto di alcol o di sostanze stupefacenti; da 9 mesi a 2 anni se solo in stato di ebbrezza. Revoca della patente Chi commette un omicidio

stradale non potrà guidare per 15 anni. La revoca sale a 20 anni se il conducente è stato già fermato per guida in stato di ubriachezza o sotto effetto di stupefacenti; 30 anni se è stato anche multato per eccesso di velocità. Al provvedimento hanno votato favorevolemte tutti i gruppi. Forza Italia ha votato contro la revoca della patente fino ad un massimo di 30 anni perché eccessiva. Mentre per i senatori del gruppo misto il ddl va migliorato : "Il provvedimento presenta luci e ombre. Contempla l'aggravante per omissione di soccorso - precisano i senatori- ma non prevede la fattispecie della guida distratta da uso di cellulari e tablet". Il testo, secondo il relatore Giuseppe Cucca (Pd), dovrebbe arrivare in aula nella prima decade di giugno.

Fonte della notizia: rainews.it

Omicidio stradale, primo sì del senatoOggi il via libera della Commissione giustizia. Il testo passa all'esame dell'aula

20.05.2015 - Il reato di omicidio stradale inizia finalmente a prendere forma. Con il voto contrario della sola Forza Italia, la Commissione Giustizia del Senato ha approvato oggi il disegno di legge che introduce nel nostro codice penale questo nuovo reato, una via di mezzo tra l'omicidio colposo e quello doloso, che "scatterà" nei casi in cui la morte di una o più persone deriverà da un incidente stradale.

FINO A 18 ANNI DI CARCERE**.** In base al testo licenziato dalla commissione di palazzo Madama, la pena della detenzione va da un minimo di 8 a un massimo di 12 anni, che salgono a 18 in caso di omicidio plurimo. Tutto ciò se l'incidente è stato provocato da una persona alla guida sotto l'effetto dell'alcol o di sostanze stupefacenti. Ma il carcere è previsto anche per chi, pur non avendo bevuto alcolici o assunto droghe, provoca un incidente mortale in seguito ad alcune violazioni stradali particolarmente pericolose, come l'attraversamento di un incrocio con il semaforo rosso, l'inversione del senso di marcia o il sorpasso in prossimità delle strisce pedonali. In questi casi la pena è leggermente inferiore ed è compresa tra 7 e 10 anni.

FINO A 30 ANNI DI REVOCA DELLA PATENTE. Non solo. Oltre al carcere, la norma prevede anche la revoca della patente per un periodo di tempo proporzionale alla gravità del reato. Al contrario di quanto scritto nel testo base, non è più previsto il cosiddetto ergastolo della patente, cioè la revoca a vita del documento. Anche la sanzione accessoria è modulata in funzione della gravità del reato: fino a 15 anni se l'omicida guida ubriaco, fino a 20 anni se si tratta di un recidivo della guida in stato di ebbrezza, fino a 30 anni nei casi più gravi (incidente mortale provocato da persona in stato di ebbrezza che guida a velocità superiore al limite).

ORA L'ESAME DELL'AULA, POI LA CAMERA. Il testo passa adesso all'aula del senato. Sarà l'ufficio di presidenza, nei prossimi giorni, a calendarizzare l'esame dell'assemblea di palazzo Madama, ma il relatore, Giuseppe Cucca (Pd), si è detto convinto che la discussione inizierà entro la prima decade di giugno. Poi, dopo il via libera dell'aula, toccherà alla Camera esprimersi. Improbabile, dunque, anche alla luce dei distinguo provenienti da Forza Italia, Ndc e gruppo Misto, che pubblici ministeri e giudici possano disporre di questo nuovo "strumento" giudiziario prima dell'autunno. A meno che i gruppi parlamentari (e, va detto, la moral suasion del governo) non inducano deputati e senatori ad accelerare, per esempio concedendo una corsia preferenziale alla proposta di legge.

NENCINI: "UNO STRAORDINARIO PASSO AVANTI". "Una buona notizia, uno straordinario passo avanti", ha dichiarato il viceministro delle Infrastrutture Riccardo Nencini, grande sponsor della riforma. "Abbiamo fatto un ottimo lavoro, ci abbiamo creduto. Lo dovevamo a tutte quelle famiglie che hanno perso un figlio o un parente. Una prima battaglia vinta anche per loro". Soddisfatto anche il viceministro della Giustizia, Enrico Costa, secondo il quale "è indifferibile un intervento per garantire una pena severa, ma soprattutto effettiva".

Fonte della notizia: quattroruote.it

SCRIVONO DI NOI

Como, decreto antiterrorismo Primo arresto per falsi documenti

21.05.2015 - Applicato per la prima volta a Como il nuovo decreto antiterrorismo sul possesso di documenti falsi. Bloccato un cittadino somalo rintracciato al valico di Brogeda su un pullman partito da Milano e diretto in Germania Applicato per la prima volta a Como il nuovo decreto

antiterrorismo sul possesso di documenti falsi validi ieri mattina la polizia svizzera allorché nell'ambito della cooperazione di ha respinto un cittadino somalo rintracciato al valico di Brogeda su un pullman partito da Milano e diretto in Germania dove voleva chiedere asilo. Alla Polizia di Frontiera ha consegnato una carta di identità apparentemente rilasciata dal Comune di Caserta, falsa Il somalo, 18 anni, è stato arrestato.

Fonte della notizia: laprovinciadicomo.it

Per non pagare le multe simula il furto dell'auto: la polizia lo smaschera
Denunciato per simulazione di reato dagli agenti della Municipale, ora rischia tre anni di reclusione. La vettura non era nemmeno assicurata.
ROMA 21.05.2015 - Pensava di risparmiare denunciando il furto del veicolo, ma gli agenti della polizia municipale di Roma del gruppo Trevi lo hanno scoperto e denunciato per simulazione di reato.
ORA RISCHIA DA UNO A TRE ANNI. I fatti risalgono a febbraio scorso, quando al proprietario dell'auto era stata rimossa la macchina a seguito di una violazione al codice della strada: poiché la sua auto non era assicurata, sapeva che oltre al divieto di sosta era in arrivo una ulteriore multa per l'assicurazione, circa 900 euro. Quindi, pensando di poter evitare la multa e le spese del sequestro con un escamotage, si è recato al commissariato di Ponte Milvio, denunciando il furto del veicolo. Ma gli agenti del gruppo Trevi, dopo alcune indagini, hanno smascherato il piano: la denuncia dell'uomo era stata presentata ad assicurazione già scaduta. Convocato al comando di via della Greca, il trasgressore, messo alle strette, ha ammesso la propria responsabilità ed è stato denunciato per simulazione di reato. Alla spesa delle multe e del carro attrezzi l'uomo dovrà aggiungere alla fine le spese processuali e quelle dell'avvocato. Nel 2014 il gruppo Trevi della Polizia di Roma Capitale ha sanzionato 679 trasgressori, con un verbale da 841,00 + 3,78 euro con la sanzione accessoria del sequestro, senza contare le spese del carro giudiziario.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Controlli della Municipale: scattano sequestri e denunce, e un anziano guidava a zig zag ubriaco
20.05.2015 - Alla guida dell'auto percorreva via Trieste, in direzione Marina di Ravenna, zigzagando da bordo strada a centro carreggiata, a una velocità talmente ridotta da creare forti rallentamenti e intralcio al traffico tanto che si era formata alle sue spalle una lunga colonna di veicoli. Una pattuglia della Municipale - Ufficio Emergenza e Sicurezza Stradale – ha notato questo "singolare" comportamento e ha deciso di fermare il mezzo, procedendo ai dovuti controlli. E' emerso così che l'automobilista, un 74enne, originario della provincia di Ferrara, aveva un tasso alcolemico pari al doppio del limite. Nella circostanza l'uomo mostrava sintomi riconducibili allo stato di ebbrezza tra cui forte sudorazione, difficoltà di deambulazione, alito vinoso, particolare loquacità, per cui veniva sottoposto all'etilometro. Visto l'esito positivo della prova, scattavano nei suoi confronti tutte le conseguenze penali del caso: denuncia per guida in stato di ebbrezza, ritiro della patente ai fini della sospensione e relativa decurtazione di punti. Stessa "sorte" è toccata ad un 33enne ravennate, fermato da agenti della Vigilanza di Quartiere – Ufficio Città, in via Maroncelli. Anche in questo caso il giovane, sottoposto ad accertamenti con apparecchiatura etilometro, evidenziava livelli alcolemici doppi rispetto alla soglia stabilita. Sono alcune tra le principali violazioni accertate, nei giorni scorsi, dalla Polizia Municipale di Ravenna, durante l'ordinaria attività diurna e serale di pattugliamento del territorio. Altre conseguenze di tipo penale sono scattate a carico di un 50enne, straniero, sorpreso alla guida di ciclomotore, sprovvisto di patente in quanto mai conseguita. Gli agenti fermavano il mezzo, durante un controllo di polizia stradale, in via Dismano intersezione via Stradello. Dalle verifiche si appurava che il conducente non era titolare di patente e lo scooter era scoperto di assicurazione. L'uomo è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria e sanzionato nei termini di legge mentre il veicolo è stato sequestrato, ai fini della confisca. Nel corso di ulteriori servizi sono stati inoltre individuati ancora tre veicoli in circolazione, sebbene non assicurati. Si tratta di un ciclomotore e due autovetture, fermati

dagli agenti della vigilanza di quartiere nelle vie Nivellini, Cella e Campidano, con polizza assicurativa scaduta da un minimo di un mese a un massimo di due anni. Per i responsabili, una donna e due uomini, tutti ravennati, di età compresa tra i 34 e i 45 anni, è scattata la prevista sanzione con contestuale sequestro del mezzo. Altre infrazioni inerenti documenti di guida irregolari, nella fattispecie patente scaduta di validità, sono emerse nell'ambito di controlli attuati nelle vie Lord Byron, Ciro Menotti, Mattei e Viale Manzoni. Ai conducenti è stato quindi contestato il relativo verbale con ritiro del documento di guida scaduto per il successivo inoltro alla competente Prefettura.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

PIRATERIA STRADALE

Camionista investito, i vigili trovano il pirata

Il 51enne investito a Carpiano, ha un volto il pirata della strada. La polizia locale di Carpiano denuncia per omissione di soccorso un 23enne del nord Milano. Il camionista si trova tuttora ricoverato al Predabissi, dove è stato operato al perone fratturato

di Stefano Cornalba

20.05.2015 - Si è conclusa a tempo di record l'attività investigativa condotta dalla polizia locale di Carpiano e Cerro: già nella giornata di ieri, a neppure 24 ore dall'investimento, le forze dell'ordine hanno individuato l'automobilista che si era dato alla fuga dopo aver investito il 51enne camionista di origini moldave residente a Torino. Sono stati sostanzialmente due gli elementi che hanno dato alle indagini l'impulso decisivo per una conclusione tanto rapida: in primis le immagini delle telecamere presenti nella zona industriale di Carpiano, che hanno consentito di risalire alla targa della macchina in fuga verso la provinciale Binasca. In secondo luogo, poi, a risultare determinante è stato il racconto di un testimone che, dopo aver assistito alla scena in presa diretta, ha rivelato alle forze dell'ordine una serie di particolari fondamentali. È stato così che già ieri per il 23enne è scattata la denuncia penale per omissione di soccorso. Quanto al camionista travolto, è tuttora ricoverato all'ospedale Predabissi di Vizzolo, dove era stato trasportato subito dopo l'investimento. Ieri il 51enne è stato in particolare operato al perone fratturato, mentre la prognosi non è stata ancora fissata. L'incidente era avvenuto attorno alle 14 di martedì quando, dopo essere sceso dal suo camion, il conducente era stato travolto dall'automobilista che si era poi dato alla fuga. Oltre ad un'ambulanza della Croce bianca di Melegnano, la centrale operativa del 118 aveva inviato a Carpiano l'elisoccorso in arrivo dal Niguarda.

Fonte della notizia: ilcittadino.it

CONTROMANO

Campobello di Licata, contromano alla guida sulla Statale 626: denunciato un 31enne

21.05.2015 - Strage evitata l'altra sera sulla statale 626, lungo il viadotto "Imera". Già, perché alle porte di Caltanissetta un automobilista sotto l'effetto dell'alcol ha invaso la corsia opposta con la propria auto, rischiando di schiantarsi contro i veicoli che provenivano dal senso opposto. Un pericolo che è stato evitato dai poliziotti della Stradale nissena, che hanno intercettato lo spericolato conducente alla guida di una Fiat Punto. Si trattava di un giovane di Campobello di Licata, di 31 anni. Subito – a giudicare dal suo alito vinoso – i poliziotti si sono accorti che avesse bevuto, e quando è stato invitato a sottoporsi all'alcoltest lui s'è rifiutato. Inevitabile a suo carico la denuncia penale per guida in stato d'ebbrezza. L'auto è stata sequestrata dalla Polstrada.

Fonte della notizia: canicattiweb.com

Auto contromano, semina il panico in autostrada

Un pazzo a bordo di una macchina blu è entrato a Portogruaro uscendo a Sesto al Reghena

di Rosario Padovano
GRUARO 20.05.2015 - Auto contromano in A28 questa mattina. Lo conferma il centro operativo autostradale di Udine, che vanta competenze di controllo e ordine pubblico anche sull'A4. Un ignoto automobilista ha percorso il tratto che va dall'ingresso di Portogruaro, in territorio di Gruaro, a Sesto al Reghena, nell vicina provincia di Pordenone. E' quasi certo che abbia fatto il suo ingresso in provincia di Venezia, come era stato segnalato anche alla Polstrada di Pordenone. La segnalazione però è stata tardiva: gli automobilisti hanno prima pensato a mettersi in salvo e solo dopo hanno avvertito il 113. La scena è stata tremenda, decine e decine di automobilisti che viaggiavano ad alta velocità si sono trovati improvvisamente di fronte il muso dell'auto pirata. Quando la Polizia stradale infatti si è mossa alla ricerca del trasgressore l'auto segnalata (la marca non era stata specificata nelle chiamate di allarme, ma era sicuramente di colore blu) aveva già abbandonato l'autostrada, percorrendo il breve tratto di poco più di 4 chilometri in meno di 5 minuti. Quello di stamattina è stato un momento difficile per le più importanti infrastrutture che ricadono nel portogruarese. Si sono trascinate nel primo pomeriggio anche nella zona di San Michele e Fossalta le code a fisarmonica generate da uno spettacolare incidente avvenuto in provincia di Udine, al chilometro 477, tra le uscite di San Giorgio di Nogaro e Latisana, che ha provocato due feriti non gravi.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

Follia in autostrada, auto viaggia contromano!
20.05.2015 - Clamoroso quanto sta accadendo in questi minuti sulla A19. All'altezza dello svincolo per Termini un'auto sta percorrendo il tratto autostradale in senso contrario, mettendo a repentaglio l'incolumità di tutti coloro che l'abbiano incrociata. Gli agenti della Polizia sono già stati messi in allerta. L'auto che sta seminando il panico è una Fiat Brava blu.

Fonte della notizia: cefaluweb.com

INCIDENTI STRADALI

Cade albero, morto automobilista
L'incidente nel Vercellese, inutili i soccorsi
VERCELLI, 21 MAG - Un 45enne di Borgosesia, Filippo Vicari, è morto a bordo della sua macchina, travolta da un grosso albero che è caduto sulla strada forse a causa del maltempo. L'incidente all'alba, sulla statale 299 nei pressi di Vintebbio, a pochi chilometri da Serravalle Sesia (Vercelli), dove ieri si è abbattuto un forte temporale. L'uomo era dipendente della rubinetteria Gessi, tra le più importanti della Valsesia. I vigili del fuoco hanno rimosso l' albero. Inutili i soccorsi del 118.

Fonte della notizia: ansa.it

Due scooter finiti contro un'auto
Firenze, incidente stradale: un morto (era un dirigente della Cgil) e due feriti, di cui una bambina di 11 anni
FIRENZE 21.05.2015 – Incidente mortale stamani 21 maggio a Firenze in viale Redi all'angolo con via Veracini. È successo intorno alle 8.45. Una persona, Walter Liotta di 62 anni, è deceduta, altre due sono rimaste ferite. Quest'ultime sono state trasportate in codice rosso all'Ospedale Meyer (si tratta di un bambino di 11 anni) e l'altra al Pronto soccorso di Careggi. Sul posto 118 e Polizia Municipale. Traffico in tilt un tutta la zona tra la Fortezza e Novoli. Dalle prime risultanze sembra che un'auto diretta verso Novoli abbia cercato di invertire la marcia cambiando improvvisamente corsia. In quel momento stavano però arrivano due scooter, diretti verso la Fortezza, che sono finiti entrambi contro l'auto. Per il Liotta, nonostante l'intervento dei sanitari del 118, non c'è stato niente da fare.
AGGIORNAMENTO ORE 16:55 «Sconvolti dal dolore, ci stringiamo alla famiglia e piangiamo uno stimato compagno e amico. Se n'è andato mentre veniva come faceva tutti i giorni, nella sede della Cgil Toscana. Walter Liotta, nato il 15 ottobre 1953, è morto oggi nell'incidente in

viale Redi a Firenze». Così una nota della Cgil della Toscana. «Una vita, la sua, spesa nella Cgil con passione e impegno: poco più che ventenne entrò nel Sindacato Scuola della Cgil, fino a diventarne segretario fiorentino e regionale negli anni Ottanta. Già amministratore delegato del Centro servizi di Firenze, è stato anche dirigente del Caaf Cgil Toscana per poi occuparsi per la Cgil Toscana di formazione e organizzazione fino alle ultime cariche, presidente di Promoturismo e amministratore di Cgil Toscana. Walter, sindacalista (sempre incline a trovare punti di equilibrio) e amministratore preparato e competente, amante degli animali e dei viaggi, volontario della Croce Rossa, persona ironica, semplice e di grande spessore, c'era sempre, per tutti, con la sua riservatezza e la sua capacità organizzativa: e per questo tutti gli volevano bene. Uno che appariva poco, ma risolveva i problemi e dava una mano a tutti». La Cgil Toscana, sconvolta dal dolore, – conclude la nota – lista la bandiera della sede a lutto e si stringe attorno alla famiglia.

Fonte della notizia: firenzepost.it

Bacoli. Senza assicurazione, non si ferma all'alt dei carabinieri: scontro con tre feriti
di Patrizia Capuano
BACOLI 21.05.2015 - Fermato dai carabinieri ad un posto di controllo in via Giulio Cesare, nella frazione Fusaro, non si ferma all'alt ma prosegue la sua folle corsa a bordo di una Fiat Punto. Un 44enne residente a Monte di Procida, B.D.F., è stato arrestato dai militari per resistenze a pubblico ufficiale e lesioni colpose. L'uomo, inseguito poi da una pattuglia, si è scontrato sulla opposta corsia con una Ford Fiesta. A bordo, una 19enne alla guida e sua madre di 58 anni. Dopo il violento impatto, sul posto è giunta un'ambulanza del 118 che ha trasportato le due donne e l'uomo al pronto soccorso del Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli. Qui i sanitari hanno riscontrato per la donna più anziana una frattura dell'omero sinistro guaribile in 35 giorni. La 19enne ha riportato invece un trauma contusivo dell'emitorace sinistro e del ginocchio destro, algia al gomito e alla spalla. Ferito anche il 44enne, nello scontro con la Ford Fiesta ha riportato una frattura del setto nasale e una lesione costale con prognosi di 15 giorni. Dimesso, è stato trasferito al Tribunale di Napoli dove sarà giudicato con rito direttissimo. La sua Fiat Punto, priva di polizza di assicurazione, è stata posta sotto sequestro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidenti, scontro tra due auto ad Arzergrande e a Monselice: feriti
Il primo sinistro, alle 8 di giovedì, in via Industria. Il secondo alle 9.20 in via Marco Polo, all'altezza dell'incrocio con la strada statale Adriatica. Sul posto sono intervenuti la polizia locale per i rilievi e il Suem 118
21.05.2015 - Incidente stradale, giovedì mattina alle 8, in via Industria ad Arzergrande. Nello scontro sono rimaste coinvolte due auto. Sul posto la polizia locale per i rilievi e il Suem 118 per soccorrere i feriti, per fortuna di lieve entità.
INCIDENTE A MONSELICE. Un secondo sinistro alle 9.20 circa in via Marco Polo a Monselice, sempre tra due auto. I veicoli si sono scontrati all'altezza dell'incrocio con la strada statale Adriatica. Sul posto i vigili per gli accertamenti del caso e i sanitari per prestare soccorso alle persone coinvolte nell'incidente, che hanno comunque riportato lesioni non gravi.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Incidente stradale in via Mondini, scontro auto-scooter: un ferito
I mezzi coinvolti sono una Fiat Punto e un ciclomotore Piaggio Liberty. Ad avere la peggio la donna che era alla guida della moto. La malcapitata ha riportato lievi lesioni. Sul posto la polizia, i carabinieri, la polizia municipale
21.05.2015 - Ancora un incidente stradale a Palermo, ancora una volta una donna ferita. Un'auto e un ciclomotore si sono scontrati in via Mondini, una traversa di via Libertà. Secondo le prime informazioni l'auto era in retromarcia per uscire da un parcheggio e in quell'istante passava lo scooter. La donna che era in sella al ciclomotore è finita sull'asfalto e ha riportato lievi ferite, le sue condizioni non sembrano gravi. Sul posto polizia, carabinieri e la polizia municipale che sta ricostruendo l'esatta dinamica dei fatti. Quello avvenuto stamani è solo

l'ultimo di una lunga serie di incidenti che si sono registrati in città nelle ultime ore. "Una al giorno... Basta", si lascia sfuggire uno degli agenti intervenuti in via Mondini.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Incidente stradale in viale Tunisia: taxi contro scooter
Lo scontro a mezzogiorno meno un quarto di giovedì mattina, sotto una pioggia battente
21.05.2015 - Incidente stradale, giovedì mattina, in viale Tunisia intorno a mezzogiorno meno un quarto. Lo scontro all'altezza dell'incrocio con via Franchetti. Protagonisti un taxi e uno scooter. Il tassista, proveniente da via Franchetti, stava svoltando a destra e ha impattato contro lo scooter che procedeva verso piazza della Repubblica. Ancora da chiarire la responsabilità del sinistro. Sono rimaste ferite due donne di 21 e di 58 anni. Sul posto un'ambulanza ed un'automedica del 118, i carabinieri e la polizia locale. Le operazioni di soccorso proprio durante la violenta grandinata. Una persona è rimasta ferita, apparentemente in modo non grave, ed è stata portata al pronto soccorso in ambulanza.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente frontale a Meolo, la Treviso Mare in tilt per due ore
Lo schianto verso le 7 di giovedì mattina ha coinvolto un'auto e due mezzi pesanti. Un conducente è rimasto incastrato. Viabilità nel caos
21.05.2015 - Traffico bloccato per un paio d'ore sulla Treviso Mare all'altezza di Meolo, a causa di un incidente stradale che verso le 7 ha ostruito entrambe le corsie di marcia. La dinamica è ancora al vaglio dei carabinieri del nucleo operativo di San Donà, ma pare che a innescare la carambola sia stato un tamponamento tra un mezzo pesante e un'auto, la quale poi per inerzia ha invaso la corsia di marcia opposta proprio mentre sopraggiungeva un secondo autocarro. Un incidente che ha preoccupato non poco quanti hanno assistito allo schianto. L'automobilista, viste le dimensioni "impari" dei veicoli coinvolti, è rimasto incastrato tra le lamiere contorte dell'abitacolo. Cosicché per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Fortunatamente, però, il ferito è stato trasportato in ospedale in codice giallo, dunque non si trova in pericolo di vita. Inevitabili i disagi alla viabilità, in un punto "cruciale" della Treviso Mare, all'altezza del distributore "San Marco Petroli". Lo schianto si è verificato in pieno orario di punta, quando la mole di veicoli che transitano su una delle arterie principali della zona è più elevata. Sul posto per gestire la viabilità gli agenti della polizia municipale di Meolo, che per permettere i rilievi e la rimozione dei mezzi, hanno istituito due deviazioni obbligatorie prima e dopo il punto d'impatto, dove i mezzi pesanti e l'auto ostruivano completamente la carreggiata. La situazione è tormata alla normalità verso le 9, con le code lunghe chilometri che si sono riverberate anche in provincia di Treviso.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Aosta, 70enne ferito in un incidente stradale
Ha riportato un trauma cranico
AOSTA 21.05.2015 - Un anziano residente a Fénis è rimasto ferito nello scontro tra due furgoncini ad Aosta. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio nella zona di viale della Pace. L'uomo, un settantenne, ha riportato diversi traumi tra cui un trauma cranico ed è stato soccorso dal 118 e trasportato in ospedale. L'incidente ha avuto ripercussioni sul traffico della zona che ha subito rallentamenti.

Fonte della notizia: aostaoggi.it

Parma: motociclista muore in un incidente stradale. Altro incidente in contemporanea a Viarolo di Baganzola
20.05.2015 - Tragedia nella mattinata di oggi, mercoledì 20 maggio, a Viarolo di Baganzola, in provincia di Parma. A perdere la vita è un centauro 42enne, che avrebbe perso il controllo della moto, senza impattare altri veicoli. L'uomo è stato trasportato d'urgenza al Maggiore di Parma ma è deceduto dopo qualche minuto. Altro incidente, pressoché in contemporanea, sempre in

città. Coinvolti un camioncino e un ciclomotore, con lo scooterista 79enne che è stato soccorso dai sanitari del 118 e ricoverato al Maggiore, le sue condizioni paiono essere gravi. Nei giorni scorsi la viabilità della zona era balzata agli onori della cronaca a causa di un'interrogazione alla Giunta da parte del consigliere comunale Giuseppe Pellacini. Pare che le auto percorrano quel tratto di strada a forte velocità benché siano presenti nei paraggi due parchi e un asilo.

Fonte della notizia: gonews.it

Quartu, incidente al Margine Rosso: muore un motociclista di 31 anni
20.05.2015 - Incidente mortale mercoledì pomeriggio all'imbocco della litoranea di Quartu Sant'Elena. La vittima è un cagliaritano di 31 anni, Riccardo Lai, che in sella al suo scooter avrebbe tamponato una Fiat 600. Non si riesce a comprendere se il motociclista abbia perso da solo il controllo del mezzo. Saranno probabilmente gli ultimi rilievi a fare chiarezza. Nonostante indossasse il caso, la vittima è morta per il violento colpo alla testa. L'incidente è avvenuto al Margine Rosso, non distante dalla rotatoria. Sul posto, insieme alla Stradale, sono intervenuti i medici del 118, ma per il giovane non c'è stato nulla da fare. Il traffico nella zona è stato a lungo rallentato.

Fonte della notizia: notizie.tiscali.it

Ancona, scontro con un'auto sull'asse Vola dallo scooter, grave centauro
Erano quasi le 21 di mercoledì quando uno scooter ed un'auto si sono scontrati a Colfosco. Un impatto tremendo, il centauro è morto sul colpo
SUSEGANA 20.05.2015 - Un terribile e fatale schianto quello avvenuto mercoledì verso le 21 in località Colfosco a Susegana. Nei pressi infatti del ristorante "Ciao Bei" di via Mercatelli, un'auto e uno scooter 250 si sono inesorabilmente scontrati quasi frontalmente in un impatto però mortale. Come riportano i quotidiani locali, a perdere la vita è stato il centauro Giovanni Bardin, 57enne residente in via degli Alpini a Susegana. Lo scontro è avvenuto lungo la strada provinciale 34, nell'area che da Pieve di Soligo porta alla Pontebbana, nei pressi di un piccolo dosso che ha limitato fortemente la visibilità della vittima. Poco oltre lo stesso infatti si trovava una Bmw, guidata da F.E. di Pieve di Soligo, intenta a svoltare lateralmente per raggiungere lo spiazzo del parcheggio del ristorante. Purtroppo però Bardin si è accorto solo all'ultimo del mezzo che occupava in quel momento la carreggiata e non ha quindi avuto tempo di frenare, impattando violentissimamente con lo scooter la Bmw prima di finire rovinosamente a terra. Subito soccorso da alcuni passanti, l'uomo è poi spirato prima dell'arrivo dei soccorsi e della polstrada di Treviso che ora indagherà sull'accaduto per stabilire eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

MORTI VERDI

Auto contro un trattore: un uomo in prognosi riservata
Il conducente di una Bmw ha travolto a Palomonte, in località Sperlonga, un trattore guidato da un ragazzo. Il conducente della vettura è all'ospedale di Oliveto Citra
di Mariateresa Conte
PALOMONTE 21.05.2015 - Auto si schianta contro trattore, ferito un trentaseienne del posto. L'incidente è avvenuto ieri (20 maggio) in località Sperlonga, nel territorio del comune di Palomonte. Erano da poco passate le 20, quando l'uomo, alla guida di una Bmw, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, è finito con la propria vettura contro un trattore in transito sulla strada, guidato da un diciannovenne del posto. L'impatto è stato violento e il conducente dell'auto è rimasto gravemente ferito. Immediato l'intervento dei sanitari del 118 che l'hanno trasferito presso l'ospedale "San Francesco di Assisi" di Oliveto Citra. Dopo i primi accertamenti del caso in pronto soccorso, il trentaseienne è stato trasferito nel reparto di rianimazione dove rimane in prognosi riservata. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri di Contursi Terme.

Fonte della notizia: lacittadisalerno.gelocal.it

Incidente sull'Appia, trattore si ribalta dopo lo scontro: due feriti

Il sinistro questa mattina presto sulla statale 7 all'altezza del chilometro 72 tra i territori di Cisterna e Borgo Faiti. Necessaria la chiusura al traffico della strada per permettere i rilievi di rito e la rimozione dei mezzi

21.05.2015 - Incidente stradale sull'Appia questa mattina presto. Due le persone che, secondo le prime informazioni, sono rimaste ferite nell'impatto che ha coinvolto un trattore e un furgone. Lo scontro all'altezza del chilometro 72 tra i territori di Cisterna e Borgo Faiti. Violento l'impatto con il mezzo agricolo che si è poi ribaltato sulla carreggiata. Sul posto, oltre alle forze dell'ordine, anche il personale Anas; necessaria la chiusura al traffico del tratto di strada per permettere i rilievi di rito e la rimozione dei mezzi. L'Appia in direzione Sud è stata riaperta intorno alle 9.30 di questa mattina; leggere ripercussioni sulla circolazione.

Fonte della notizia: latinatoday.it